



eglobe

2025

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2025**

Indice

- Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2025 3
- Bilancio consolidato al 31/12/202513
 - Stato patrimoniale 14
 - Conto economico 17
 - Rendiconto finanziario, metodo indiretto18
 - Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/202519
 - Nota integrativa, attivo26
 - Nota integrativa, passivo e patrimonio netto30
 - Nota integrativa, conto economico33
- Relazione della società di revisione37

E - GLOBE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82 - 88811 CIRO' MARINA (KR) - Capitale sociale Euro 361.547,50 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2025**Premessa**

La presente relazione è a corredo al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che riporta un risultato netto negativo pari ad Euro -2.260 migliaia. Rinviiandovi alla Nota Integrativa per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, attraverso tale documento si relaziona sull'andamento gestione della Gruppo con riferimento all'esercizio 2025.

Informazioni sull'attività svolta dal Gruppo

Il Gruppo E-GLOBE S.P.A. è specializzato nella vendita di condizionatori, ventilconvettori, elettropompe, pannelli solari, caldaie e stufe: impianti innovativi che non dimenticano il profondo legame tra uomo e natura, sfruttando una tecnologia green che utilizza energie alternative, per la ricerca di benessere sostenibile basato sul risparmio energetico.

L'economia internazionale resta su un sentiero di espansione, sostenuta anche dalla decelerazione dell'inflazione e da condizioni ancora solide nel mercato del lavoro. Nel complesso, le previsioni per i prossimi mesi sono cautamente ottimistiche ma caratterizzate da una significativa incertezza dovuta a diversi fattori, tra cui le persistenti tensioni geopolitiche e gli esiti delle elezioni in alcuni paesi e aree strategiche.

Scenario nazionale¹

Nel 2025 l'economia italiana ha confermato un andamento di crescita moderata. Il Pil in volume è aumentato dello **0,5%** rispetto al 2024, sostenuto dalla domanda interna, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo. I consumi finali nazionali sono cresciuti dello **0,9%**, gli investimenti fissi lordi del **3,5%**, le esportazioni dell'**1,2%** e le importazioni del **3,6%**.

Il quadro macroeconomico resta caratterizzato da prudenza, in un contesto internazionale ancora esposto a tensioni geopolitiche, incertezza commerciale, volatilità dei prezzi energetici e progressivo adattamento delle politiche monetarie. L'occupazione ha continuato a espandersi: le unità di lavoro totali sono aumentate dell'**1,3%** e i redditi da lavoro dipendente del **3,8%**.

Sul fronte dei prezzi, l'inflazione è rimasta contenuta nel confronto con l'area euro: secondo Banca d'Italia, nella media del 2025 l'inflazione al consumo si è attestata all'**1,7%**, con una dinamica più moderata dei servizi e un calo più marcato dei beni energetici.

Gli indicatori di finanza pubblica hanno evidenziato un ulteriore miglioramento: l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è attestato al **3,1% del Pil**, rispetto al **3,4%** del 2024, mentre il saldo primario è risultato positivo per lo **0,7% del Pil**.

In tale contesto, assumono crescente rilevanza i temi della transizione energetica, dell'efficienza degli edifici e della riduzione dei consumi. Il gruppo opera in un settore direttamente collegato a tali dinamiche, essendo specializzato nella vendita di condizionatori, ventilconvettori, elettropompe, pannelli solari, caldaie e stufe, con un'offerta orientata a impianti innovativi, tecnologie green, energie alternative e soluzioni finalizzate al benessere sostenibile e al risparmio energetico.

Nel 2025 il comparto della climatizzazione ha mostrato segnali positivi: secondo Assoclima, il fatturato Italia del mercato della climatizzazione ha raggiunto **2.921 milioni di euro**, in crescita dell'**8,5%**, mentre la produzione nazionale è aumentata del **6,4%**. Risultano in crescita anche le unità terminali, tra cui i fancoil, con un incremento del **3% a volume** e del **6% a valore**.

Anche il fotovoltaico ha confermato un ruolo centrale nella transizione energetica nazionale. Nel 2025 in Italia sono stati installati circa **7,2 GW** di nuova capacità rinnovabile, di cui **6.437 MW** da fotovoltaico. La produzione fotovoltaica annua ha raggiunto **44.290 GWh**, in aumento del **25,1%** rispetto al 2024, coprendo circa il **14,2%** della domanda elettrica nazionale.

Permangono tuttavia rischi e incertezze legati all'evoluzione normativa degli incentivi, al costo dell'energia, alla capacità di spesa delle famiglie, alla disponibilità di componenti e alla crescente

¹ Fonte: "Rapporto annuale 2025-La situazione del Paese-ISTAT"

competizione nel mercato delle tecnologie per l'efficienza energetica. Al tempo stesso, la crescente attenzione verso sostenibilità, decarbonizzazione, comfort abitativo e contenimento dei consumi rappresenta un'opportunità strategica per il gruppo, che si posiziona in un segmento coerente con le principali direttrici di sviluppo dell'economia nazionale.

Scenario macroeconomico del mercato di riferimento

Nel 2025, secondo la Ricerca degli Osservatori eCommerce B2c e Innovazione Digitale nel Retail del Politecnico di Milano, l'incidenza degli investimenti in digitale sul fatturato dei retailer è cresciuta, raggiungendo il 4,7% (era il 3,2% nel 2024). Parallelamente, l'eCommerce continua a crescere e si conferma un pilastro strategico del Retail. Nel 2025 il valore degli acquisti eCommerce B2c ha raggiunto i 62,3 miliardi di euro, segnando un +7% rispetto al 2024. L'incidenza del canale online sui consumi totali sale al 13%, un punto percentuale in più rispetto allo scorso anno. Nel 2025 il valore complessivo degli acquisti di prodotto ha raggiunto i 40 miliardi di euro (+5%). Tra i comparti più dinamici spiccano il Beauty&Pharma (+10%) e il Food&Grocery (+7%). Crescono in linea con la media di mercato l'Abbigliamento e l'Arredamento (entrambi +5%), mentre l'Informatica ed elettronica di consumo e l'Editoria crescono del +4%. Il comparto Auto e ricambi risente della crisi generale e segna solo un lieve aumento pari al +1%.

L'eCommerce di servizi vale invece 22,3 miliardi di euro (+9%) ed è trainato dai comparti merceologici aggregati nella voce "Altri servizi" (+12%), spinti soprattutto dal Ticketing per eventi e dal Turismo e Trasporti (+8%). Seguono le Assicurazioni con +10% nel 2025.

Le priorità strategiche dei retailer italiani per superare le preoccupazioni di contesto sono interventi di contenimento dei costi (indicati dal 57% dei top retailer) e revisione della customer experience (38%). L'Intelligenza Artificiale si conferma come una delle principali leve di innovazione nel Retail, grazie alla capacità di trasformare in modo profondo i processi a supporto sia dell'online sia dell'offline, verso una maggior efficienza operativa e personalizzazione della customer experience. Nel 2025, il 46% dei top player ha integrato in modo strutturato l'AI tradizionale nei processi aziendali. Più sperimentale, ma diffusa, l'adozione dell'AI generativa: il 76% dei retailer ha avviato almeno un progetto pilota, con obiettivi che spaziano dalla produzione istantanea di schede prodotto al supporto avanzato nel Customer Service. Cresce inoltre l'attenzione verso la valorizzazione, monetaria e non, del dato: l'89% dei retailer ha potenziato i sistemi di raccolta e analisi per attivare esperienze personalizzate, investendo in soluzioni di Business Intelligence Analytics (78%), sistemi di Customer Relationship Management (67%) e Customer Data Platform (52%). Sul fronte dell'infrastruttura commerciale, prosegue la razionalizzazione della rete fisica. A fine 2024 si contavano 539.789 esercizi commerciali, con un calo del -2,8% rispetto all'anno precedente. I settori più colpiti sono l'Editoria (-5%), l'Abbigliamento (-3,8%) e l'Arredamento (-3,2%). Complessivamente, in 10 anni l'Italia ha perso 85.261 negozi. Continua però l'impegno per migliorare e semplificare l'esperienza di acquisto in store: il 46% dei retailer punta su sistemi di self check-out, il 29% sul self scanning e l'83% utilizza strumenti di digital couponing e loyalty. Ma l'innovazione non è solo sul piano transazionale: si investe in nuovi formati di vendita attraverso l'apertura e il potenziamento di negozi di prossimità (24% dei retailer) e di store esperienziali (19%), progettati per creare un legame profondo con il brand, per stimolare l'interazione diretta attraverso touchpoint digitali e fisici e per sviluppare un senso di community. Inoltre, vengono implementate soluzioni innovative in grado di ottimizzare l'interazione brand-consumatore come chioschi digitali (46%) e soluzioni di sales force automation (29%), che supportano il personale di front-end nell'erogazione di servizi a valore aggiunto per il cliente. Il digitale, infine, abilita l'implementazione di modelli di continuità fisico-digitale: un esempio è rappresentato dalle app con funzionalità in store (50%), che integrano il carrello online con quello offline e velocizzano l'accesso ai servizi omnicanale.²

La presentazione dei risultati della rilevazione statistica 2025 di Assoclimate sul mercato italiano dei componenti per i sistemi di climatizzazione ha evidenziato dati e un andamento che merita un'analisi approfondita.

Nel corso del secondo semestre 2025 il mercato italiano della climatizzazione ha registrato una dinamica fortemente asimmetrica rispetto al primo semestre, caratterizzata dalla concomitanza di quattro fattori strutturali:

- (i) un front-loading estremo della domanda residenziale nei mesi di maggio-giugno, dovuto all'anticipo delle ondate di calore stagionali, che ha compresso la curva di acquisto in un arco temporale ristretto, esaurendo la platea acquisibile per i mesi successivi;
- (ii) un quadro meteorologico autunnale caratterizzato da anomalie termiche positive di +1°C/+3°C rispetto alla media climatica (fonte: ECMWF), che ha eliminato sia la domanda residua di raffrescamento sia la domanda anticipata di riscaldamento via pompa di calore;

² Fonte: "L'Osservatorio eCommerce B2c in Italia 2025". Osservatori Digital Innovation – Politecnico Milano

(iii) una pressione deflattiva sui prezzi medi di vendita stimata da fonti retail in -17% rispetto all'anno precedente, riconducibile alla transizione regolamentare R32, allo smaltimento di stock di filiera e alla penetrazione aggressiva dei brand asiatici nei marketplace generalisti;

(iv) una contrazione del mercato di sostituzione caldaie superiore a 140.000 unità rispetto al 2024 (fonte: Assotermica)³ e una debolezza specifica delle pompe di calore residenziali di piccola taglia (Fonte: Assoclimate -4,4% volume e -4,5% valore per potenze <10kW; -3,1% volume e -5,4% valore per la fascia 11-17kW)⁴

L'analisi del mercato di riferimento condotta a partire dai dati istituzionali, permette di stimare, per il secondo semestre 2025, una contrazione strutturale della domanda finale di climatizzazione residenziale Italia compresa, a valore, in un intervallo del -30%/-40% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Tale stima è ricavata per differenza tra il dato Assoclimate FY2025 (+8,5% sell-in industriale aggregato a valore) e il dato NielsenIQ-GfK H1 2025⁵ (sell-out canale DIY Superstore: +63% valore), applicando la stagionalità storica del comparto e tenendo conto dell'effetto deflattivo sui prezzi medi di vendita. Si segnala che la presente stima sarà oggetto di aggiornamento e validazione successivamente alla pubblicazione, attesa per il primo trimestre 2026, dei dati ufficiali NielsenIQ-GfK Tech & Durables Italy 2025 a chiusura d'anno.

Andamento della gestione

In termini di fatturato il Gruppo ha registrato Ricavi per Euro 32,6 milioni circa (Euro 26,8 milioni circa al 31 dicembre 2024) con un incremento di Euro 5,8 milioni circa rispetto al precedente esercizio corrispondente al 21,6% grazie al costante sviluppo del proprio modello di business, nonché al consolidamento ed alla prosecuzione dei rapporti commerciali con i principali fornitori, al sostegno del sistema bancario ed alla crescente affidabilità del brand [climamarket.it/com/eu](https://www.climamarket.it/com/eu). Il risultato operativo lordo (EBITDA) si è attestato a circa Euro -0,8 milioni circa (Euro -1,4 milioni al 31 dicembre 2024) in miglioramento di Euro 0,6 milioni rispetto al precedente esercizio; tale risultato è principalmente ascrivibile alla capogruppo.

Il risultato operativo netto (EBIT), è pari a Euro -1,5 milioni circa (Euro -2,1 milioni al 31 dicembre 2024). Il risultato netto è stato pari ad Euro -2,3 milioni circa (Euro -2,1 milioni circa al 31 dicembre 2024).

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2025

In data 27 gennaio 2025 la Capogruppo ha sottoscritto un accordo di partnership strategica con Cogefeed S.p.A., società quotata su Euronext Growth Milan, per la realizzazione e la gestione, tramite contratti di Operation & Maintenance, di una serie di impianti fotovoltaici aventi una potenza complessiva sino a massimi 25 MW, con un importo forfettario per MW pari a Euro 670 migliaia + IVA, con la possibilità di ampliare tale potenza installata fino a ulteriori 25 MW, rafforzando così l'offerta di soluzioni energetiche sostenibili.

In data 15 luglio 2025 si è concluso il secondo periodo di esercizio dei "Warrant E-Globe 2023-2026", codice ISIN IT0005557472 durante il quale non sono stati esercitati Warrant.

In data 6 agosto 2025 la Capogruppo ha lanciato la nuova piattaforma e-commerce [Climamarket.it](https://www.climamarket.it) basata sul collaudato standard di Shopify – utilizzato in tutto il mondo per la sua affidabilità ed efficienza – che consente alla società di consolidare la propria leadership online, ottimizzando i processi di vendita, rendendo più rapida e precisa l'individuazione e la soddisfazione delle richieste dei clienti.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposto il Gruppo

Di seguito, vengono fornite, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 del codice civile, le informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi identificati, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è dei rispettivi organi amministrativi. Si specifica inoltre che tutti i rischi elencati di seguito sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala

³ Fonte: Assotermica "Dati 2025 sul mercato italiano delle caldaie presentati a MCE 2026"

⁴ Fonte: Assoclimate: "Rilevazione statistica annuale 2025 presentata a MCE 2026"

⁵ Fonte: NielsenIQ-GfK: "Tecnologia di consumo – mercato italiano – Milano 5 febbraio 2025"; "Home Improvement performance – Total store report – DIY Superstores Italy – Agosto 2025"; "Insight Summit Italy 2025 – Milano 1 aprile 2025"

o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto al Gruppo potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo sta adottando una strategia commerciale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi mediante l'ampliamento dell'offerta di servizi da integrare con le vendite on-line, nonché dello sviluppo dell'e-commerce sul canale estero mediante il rafforzamento dell'operatività del sito Climamarket.com.

Nella realizzazione della predetta strategia, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi tipici di ogni attività imprenditoriale commerciale rivolta al proprio mercato di riferimento. Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti rallentamento dei piani di crescita e sviluppo programmati.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. In un contesto economico generale come quello che si sta delineando per il 2025, influenzato dalle instabilità economiche finanziarie indotte dal conflitto Russo-Ucraino, dal conflitto Israele-Palestinese ma che lascia intravedere spiragli di ripresa da questa emergenza, non è escluso che il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe ulteriormente migliorare.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. In tal senso il Gruppo gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati. I flussi di cassa sono gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Attraverso i rapporti che il Gruppo intrattiene con i principali istituti di credito ed altri istituti finanziari, sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e alle migliori condizioni di mercato disponibili.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Ciò, comunque, atteso il basso indebitamento verso il sistema finanziario a tasso variabile non avrebbe significative conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Andamento della gestione e principali dati economico-patrimoniali

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Si riportano di seguito i principali dati economici conseguiti dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

Conto Economico Riclassificato (valori espressi in migliaia di Euro)

€'000	Consolidato FY25	Consolidato FY24	Variazioni
Ricavi delle vendite	32.617	26.781	5.836
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	489	660	-171
Valore della produzione	33.106	27.441	5.665
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	-24.620	-19.478	-5.142
Costi per servizi	-7.212	-7.618	406
Costi per godimento beni di terzi	-184	-185	1
Costi del personale	-1.774	-1.332	-442
Oneri diversi di gestione	-112	-220	108
EBITDA (i)	-796	-1.392	596
<i>EBITDA Margin (sul VdP)</i>	-2,40%	-5,10%	2,70%
Ammortamenti e svalutazioni	-753	-702	-51
Accantonamenti	-	-	-
EBIT (ii)	-1.549	-2.094	545
<i>EBIT Margin (sul VdP)</i>	-4,70%	-7,60%	2,90%
Proventi e (Oneri) finanziari	-711	-26	-685
EBT (iii)	-2.260	-2.120	-140
<i>EBT Margin (sul VdP)</i>	-6,80%	-7,70%	0,90%
Imposte sul reddito	-	-2	2
Risultato d'esercizio	-2.260	-2.122	-138
Risultato d'esercizio di gruppo	-2.260	-2.122	-138

Valore della Produzione

Con riferimento all'esercizio 2025, il Gruppo ha registrato Ricavi netti pari ad Euro 32.617 migliaia (Euro 26.781 migliaia al 31 dicembre 2024) con un incremento di Euro 5.836 migliaia rispetto al precedente esercizio. I ricavi netti registrati dalla controllata Climamarket Europe Slu corrispondono al 31% circa dei Ricavi del Gruppo. A completare il Valore della Produzione vi è la voce Altri ricavi e proventi che risulta essere pari ad Euro 489 migliaia (Euro 660 migliaia al 31 dicembre 2024).

La voce accoglie anche la rilevazione dei crediti d'imposta di competenza dell'anno della capogruppo. Nello specifico, si riporta di seguito la composizione della voce:

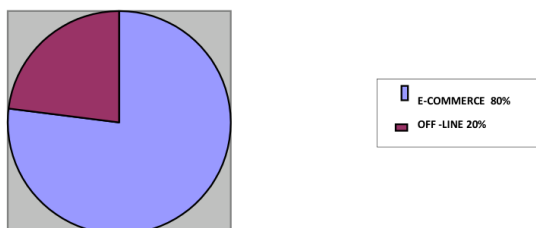
Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Sopravvenienze e plusvalenze attive	62.659	290.854	(228.195)
Contributi in c/impianti (quote)	100.499	88.085	12.414
Rimborsi spese e trasporti su vendite	215.469	181.994	33.475
Abbuoni e arrotondamenti attivi	144	354	(210)

Contributi pubblicitari	76.339	41.980	34.359
Altri	33.787	56.887	(23.100)
Totale	488.897	660.154	(171.257)

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per categorie merceologiche commercializzate e per servizi:

Categoria di attività	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Climatizzazione e Condizionamento	24.577.437	21.625.710	2.951.727
Caldaie e Biomassa	1.821.652	1.976.313	(154.661)
Solare termico e fotovoltaico	370.692	614.066	(243.374)
Forniture con servizio chiavi in mano	68.013	149.340	(81.327)
Servizio installazione	466.020	426.944	39.076
Altre	5.313.252	1.988.564	3.324.688
Totale	32.617.066	26.780.937	5.836.129

Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per canali di vendita:



Nell'esercizio 2025 il canale e-commerce con i propri sito **climamarket.it - .com - .eu ecc..** rappresenta il principale canale di vendita (80% ca. del totale delle vendite). Il contributo sulle vendite totali da parte del canale off-line, rappresentato dalle vendite della capogruppo sia al banco vendita presso il deposito di Cirò Marina che dalla distribuzione B2B, è pari al 20% nel medesimo periodo di riferimento.

EBITDA

L'EBITDA di gruppo si attesta a Euro -0,8 milioni circa (Euro -1,4 milioni circa al 31 dicembre 2024) e registra un miglioramento di 0,6 milioni circa rispetto al precedente esercizio. Tale risultato negativo è totalmente ascrivibile alla capogruppo E-Globe S.p.A. essendo fortemente influenzato oltre che dal cambio di mix di prodotti venduti all'interno delle linee di business anche dagli investimenti fatti in campagne pubblicitarie, dai costi di trasporto a riscontro del maggior volume di prodotti commercializzati e dai costi per consulenze fiscali amministrative e commerciali.

Con riferimento al costo del personale, diretto e indiretto, questo risulta essere pari ad Euro 1.774 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 1.332 migliaia al 31 dicembre 2024) , con un'incidenza del 5,3% sul valore della produzione.

I costi di godimento beni di terzi sono pari ad Euro 184 migliaia.

EBIT

L'EBIT risulta essere negativo e pari ad Euro -1.549 migliaia (Euro -2.094 migliaia al 31 dicembre 2024) con un EBIT margin del -4,7% (-7,6% al 31 dicembre 2024)

Il risultato al 31 dicembre 2025 recepisce il totale di ammortamenti per Euro 753 migliaia

EBT

L'EBT risulta essere negativo e pari ad Euro -2.260 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro -2.120 migliaia al 31 dicembre 2024). Il risultato accoglie la voce oneri finanziari maturati alla data del 31 dicembre 2025 pari ad Euro 711 migliaia (Euro 26 migliaia al 31 dicembre 2024) tutti ascrivibili alla capogruppo e di

cui Euro 463 migliaia relativi ad oneri per cessioni crediti ecobonus.

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali conseguiti dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

Stato Patrimoniale Riclassificato (valori espressi in migliaia di Euro)

	Consolidato FY25	Consolidato FY24	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	4.184	4.517	-333
Immobilizzazioni materiali	142	198	-56
Immobilizzazioni finanziarie	40	39	1
Attivo fisso netto	4.366	4.755	-387
Rimanenze	6.296	5.373	923
Crediti commerciali	2.628	1.921	707
Debiti commerciali	-5.723	-4.451	-1.272
Capitale circolante commerciale	3.201	2.844	357
% su Ricavi delle Vendite	9,80%	10,60%	-0,80%
Altre attività correnti	151	323	-172
Altre passività correnti	-543	-715	172
Crediti e debiti tributari	5.560	6.943	-1.383
Ratei e risconti netti	-106	-241	135
Capitale circolante netto (i)	8.263	9.154	-891
% su Valore della Produzione	25,00%	33,40%	-8,40%
Fondi rischi e oneri	-354	-351	-3
TFR	-266	-219	-47
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	12.010	13.338	-1.328
di cui debito finanziario corrente	1.497	304	1.193
di cui parte corrente del debito finanziario non corrente	2.530	3.221	-691
di cui debito finanziario non corrente	2.550	2.584	-34
Totale indebitamento finanziario	6.577	6.109	468
Altre attività finanziarie correnti	-743	-102	-641
Disponibilità liquide	-657	-1.959	1.302
Indebitamento finanziario netto (iii)	5.177	4.047	1.130
Capitale sociale	362	361	1
Riserve	8.731	11.053	-2.322
Risultato d'esercizio	-2.260	-2.122	-138
Patrimonio netto (Mezzi propri)	6.833	9.291	-2.458
Riserve di terzi	-	-	-
Risultato d'esercizio di terzi	-	-	-
Patrimonio netto (Terzi)	-	-	-
Totale fonti	12.010	13.338	-1.328

Attivo Fisso Netto

L'attivo immobilizzato alla data del 31 dicembre 2025 risulta essere pari ad Euro 4.366 migliaia (Euro 4.755 migliaia al 31 dicembre 2024).

Le voci più significative riguardano le immobilizzazioni immateriali per Euro 4.184 migliaia, costituite principalmente dalla capitalizzazione delle spese relative al processo di quotazione della capogruppo, delle spese relative allo sviluppo del software di proprietà denominato Octopus, alle spese di ristrutturazione su beni di terzi relative alle migliorie effettuate sugli immobili in locazione, alle spese sostenute per il marchio Climamarket.com ed all'avviamento relativo all'acquisto della totalità delle quote della controllata Climamarket Europe SL.

Più nello specifico, la voce avviamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 2.244 migliaia al 31 dicembre 2025 si riferisce alla differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella Climamarket Europe S.L. contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. Il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 3.090 migliaia alla data del 31 dicembre 2025. Tale partecipazione è valutata con il criterio del costo e non con il criterio del PN

Capitale circolante netto

Il capitale circolante commerciale risulta essere pari ad Euro 3.201 migliaia (Euro 2.844 migliaia al 31 dicembre 2024) con crediti commerciali pari ad Euro 2.628 migliaia in linea con i volumi di fatturato, con debiti commerciali pari ad Euro 5.723 migliaia, in funzione dei volumi di acquisto di merce da rivendere.

Le rimanenze sono pari ad Euro 6.296 migliaia (Euro 5.373 migliaia al 31 dicembre 2024) in linea con la stagionalità delle vendite concentrate maggiormente nel periodo estivo.

Il Capitale Circolante Netto risulta essere pari ad Euro 8.263 migliaia (Euro 9.154 migliaia al 31 dicembre 2024).

Capitale Investito Netto

Ad alimentare il Capitale Investito Netto pari ad Euro 12.010 migliaia (Euro 13.338 migliaia al 31 dicembre 2024), vi è la voce totale fondi, iscritta per un importo di Euro 620 migliaia (Euro 570 migliaia al 31 dicembre 2024), e composta dalla voce TFR iscritta per un importo di Euro 266 migliaia (Euro 219 migliaia al 31 dicembre 2024) e dalla voce Fondo per Rischi ed Oneri pari ad Euro 354 migliaia (Euro 351 migliaia al 31 dicembre 2024). Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite per Euro 285 migliaia relative a differenze temporanee tassabili, relativamente all'eccedenza degli ammortamenti del marchio, rivalutati nel 2021, e non affrancato fiscalmente.

Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto (IFN) del Gruppo al 31 dicembre 2025, è dettagliato nella seguente tabella:

Indebitamento finanziario

	Consolidato FY25	Consolidato FY24	Variazioni
A. Disponibilità liquide	657	1.959	(1.302)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività correnti	743	102	641
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.401	2.061	(660)
E. Debito finanziario corrente	1.497	304	1.193
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.530	3.221	(691)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	4.027	3.524	503
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	2.626	1.463	1.163
I. Debito finanziario non corrente	2.550	2.584	(34)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	2.550	2.584	(34)
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	5.177	4.047	1.130

Si precisa che l'Indebitamento Finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità Europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

L'indebitamento finanziario netto risulta essere pari ad Euro 5.177 migliaia.

Tra le Altre attività finanziarie correnti sono iscritte somme costituenti deposito titoli prontamente liquidabili e crediti fiscali prontamente liquidabili

Tra le disponibilità liquide le somme provenienti dalla controllata sono circa Euro 241 migliaia.

Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui il Gruppo sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

Alla data del 31 dicembre 2025 il numero di dipendenti e collaboratori risulta essere complessivamente pari a 49 unità.

Organico	Italia	Spagna	Totale
Quadri	2	2	4
Impiegati	24	8	32
Operai	13		13
Altri			
Totale	39	10	49

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Capogruppo ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 31 dicembre 2025:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
HODA IMMOBILIARE S.R.L.			140.540	21.411
Totale			140.540	21.411

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Capogruppo, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice Civile si segnala che a parziale copertura del rischio fluttuazione tasso di interesse, la Capogruppo ha sottoscritto direttamente con primarie controparti finanziarie i seguenti contratti di strumenti finanziari derivati:

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap
Contratto n.	35923580	
Finalità	copertura	copertura
Valore nozionale	51.176	737.111
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	323	-18.950
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa San Paolo spa Euro 500.000	Mutuo chirografario Banco BPM Euro 2.000.000

Fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 Dicembre 2025

In data 9 gennaio 2026 la Capogruppo ha pubblicato, su base volontaria, il Report di Sostenibilità relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i principi dei GRI Sustainability Reporting Standards.

Dal documento emergono i principali indicatori ESG che confermano l'attenzione della Capogruppo verso una crescita sostenibile: il consumo complessivo di energia elettrica si è attestato a 59 MWh, in diminuzione rispetto ai 77 MWh del 2023, con approvvigionamento integralmente da fonti rinnovabili; l'organico aziendale risulta composto da 38 collaboratori, di cui 21 uomini e 17 donne, con il 100% del personale inquadrato tramite contratti collettivi nazionali e una sostanziale parità retributiva di genere; nel triennio 2022-2024 non si sono inoltre registrati reclami comprovati, violazioni o perdite di dati personali.

Il Gruppo intende proseguire nel percorso di crescita e consolidamento del proprio modello di business, con l'obiettivo di incrementare le vendite di prodotti e servizi a maggiore marginalità, continuando nel contempo l'ottimizzazione della struttura dei costi attraverso un costante controllo delle principali voci di spesa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2026 si prevedono prospettive positive, supportate da investimenti mirati nel settore digitale e dal continuo sviluppo delle piattaforme e-commerce Climamarket.it e Climamarket.com al fine di migliorare la customer experience e ampliare la base clienti nei mercati di riferimento. La società proseguirà inoltre il rafforzamento del brand attraverso campagne pubblicitarie dedicate, l'espansione del catalogo prodotti e delle vendite online del Gruppo.

Particolare rilievo sarà infine attribuito all'ampliamento dell'offerta di soluzioni orientate alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica, favorendo la diffusione di prodotti legati alle energie rinnovabili e a basse emissioni di CO2.

Il Gruppo ha come obiettivo quello di continuare ad incrementare le vendite dei propri prodotti e servizi, puntando in particolare su quelli che consentono di mantenere elevati livelli di redditività.

L'ottimizzazione della struttura dei costi continuerà ad essere perseguita attraverso la pianificazione ed il controllo delle singole voci di costo.

Cirò Marina 29 aprile 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD

Ing. Michele Mingrone



MICHELE
MINGRONE
14.05.2026
11:47:30
GMT+01:00

E - GLOBE S.P.A.

Bilancio consolidato al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	88811 CIRO' MARINA (KR) VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82
Codice Fiscale	02999390798
Numero Rea	KR 170688
P.I.	02999390798
Capitale Sociale Euro	361547.50 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	302.735	454.103
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	417.331	242.996
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	955.141	962.729
5) avviamento	2.244.373	2.524.920
7) altre	264.762	332.754
Totale immobilizzazioni immateriali	4.184.342	4.517.502
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	715	845
2) impianti e macchinario	23.368	29.351
3) attrezzature industriali e commerciali	64.832	90.394
4) altri beni	52.686	77.699
Totale immobilizzazioni materiali	141.601	198.289
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	551
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.600	-
Totale crediti verso altri	4.600	551
Totale crediti	4.600	551
3) altri titoli	30.530	30.530
4) strumenti finanziari derivati attivi	323	3.053
Totale immobilizzazioni finanziarie	40.453	39.134
Totale immobilizzazioni (B)	4.366.396	4.754.925
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	6.295.858	5.373.405
Totale rimanenze	6.295.858	5.373.405
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.628.496	1.921.380
Totale crediti verso clienti	2.628.496	1.921.380
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.115	3.615
Totale crediti verso controllanti	9.115	3.615
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	115
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	115
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.831.293	3.459.349
esigibili oltre l'esercizio successivo	964.053	3.304.472

Totale crediti tributari	5.795.346	6.763.821
5-ter) imposte anticipate	497.142	498.478
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.315	319.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.049
Totale crediti verso altri	142.315	323.600
Totale crediti	9.072.414	9.511.009
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	311.277	97.810
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	311.277	97.810
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	656.162	1.947.751
2) assegni	-	1.000
3) danaro e valori in cassa	1.061	10.601
Totale disponibilità liquide	657.223	1.959.352
Totale attivo circolante (C)	16.336.772	16.941.576
D) Ratei e risconti	66.203	43.780
Totale attivo	20.769.371	21.740.281
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	361.548	360.640
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.942.160	4.942.160
III - Riserve di rivalutazione	1.023.157	1.023.157
IV - Riserva legale	74.977	74.977
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.240.278	5.009.496
Varie altre riserve	26.563 ⁽¹⁾	26.563
Totale altre riserve	3.266.841	5.036.059
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.156)	(23.794)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(561.504)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.259.742)	(2.122.375)
Totale patrimonio netto di gruppo	6.833.281	9.290.824
Totale patrimonio netto consolidato	6.833.281	9.290.824
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	42.847	28.565
2) per imposte, anche differite	287.983	284.285
3) strumenti finanziari derivati passivi	18.950	34.360
4) altri	3.823	3.823
Totale fondi per rischi ed oneri	353.603	351.033
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	266.301	219.385
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.199.232	2.671.544
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.550.268	1.834.223
Totale debiti verso banche	4.749.500	4.505.767
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	458.720	1.905
Totale debiti verso altri finanziatori	458.720	1.905
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	352.478	873.074
Totale acconti	352.478	873.074

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.298.476	4.297.405
Totale debiti verso fornitori	6.298.476	4.297.405
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.411	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.411	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.559	319.050
Totale debiti tributari	300.559	319.050
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.165	50.165
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.165	50.165
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	935.511	796.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	750.000
Totale altri debiti	935.511	1.546.395
Totale debiti	13.143.820	11.593.761
E) Ratei e risconti	172.366	285.278
Totale passivo	20.769.371	21.740.281

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	26.563	26.563

Conto economico consolidato

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.617.066	26.780.937
5) altri ricavi e proventi		
altri	488.897	659.802
Totale altri ricavi e proventi	488.897	659.802
Totale valore della produzione	33.105.963	27.440.739
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.541.504	19.827.773
7) per servizi	7.212.167	7.617.998
8) per godimento di beni di terzi	184.442	185.015
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.284.486	1.001.271
b) oneri sociali	406.132	245.447
c) trattamento di fine rapporto	66.638	64.920
e) altri costi	16.712	20.050
Totale costi per il personale	1.773.968	1.331.688
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	693.900	629.421
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.989	72.275
Totale ammortamenti e svalutazioni	753.889	701.696
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(922.453)	(350.077)
14) oneri diversi di gestione	111.619	220.268
Totale costi della produzione	34.655.136	29.534.361
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.549.173)	(2.093.622)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	35	552.159
Totale proventi diversi dai precedenti	35	552.159
Totale altri proventi finanziari	35	552.159
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	731.547	582.470
Totale interessi e altri oneri finanziari	731.547	582.470
17-bis) utili e perdite su cambi	30.650	(1.398)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(700.862)	(31.709)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	2.816	9.418
Totale rivalutazioni	2.816	9.418
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	12.523	4.057
Totale svalutazioni	12.523	4.057
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(9.707)	5.361
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.259.742)	(2.119.970)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.405
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	2.405
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	(2.259.742)	(2.122.375)
Risultato di pertinenza del gruppo	(2.259.742)	(2.122.375)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

31-12-2025

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.259.742)
Imposte sul reddito	-
Interessi passivi/(attivi)	700.861
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.558.881)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	66.638
Ammortamenti delle immobilizzazioni	753.889
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	9.707
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	830.235
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(728.646)
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(922.453)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(707.117)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.001.071
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(22.423)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(112.912)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.920)
Totale variazioni del capitale circolante netto	230.246
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(498.400)
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(700.861)
(Imposte sul reddito pagate)	0
Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	(17.152)
Altri incassi/(pagamenti)	-
Totale altre rettifiche	(718.013)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.216.414)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(3.300)
Disinvestimenti	-
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(360.740)
Disinvestimenti	-
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	(1.319)
Disinvestimenti	-
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	(213.467)
Disinvestimenti	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(578.826)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(479.725)
Accensione finanziamenti	5.408.720
(Rimborso finanziamenti)	(4.228.447)
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	908
(Rimborso di capitale)	(208.345)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	493.110
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.302.129)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	1.947.751
Assegni	1.000
Danaro e valori in cassa	10.601
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.959.352
Di cui non liberamente utilizzabili	-
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	656.162
Assegni	1.000
Danaro e valori in cassa	1.061
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	657.223
Di cui non liberamente utilizzabili	-

1

¹ Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto con riferimento al solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. La mancata esposizione dei dati comparativi relativi all'esercizio precedente è motivata dal fatto che il presente bilancio con: primo esercizio nel quale la Società ha elaborato il rendiconto finanziario consolidato, con conseguente assen: comparabili riferiti all'esercizio precedente.

E - GLOBE S.P.A.

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82 - 88811 CIRO' MARINA (KR) Capitale sociale Euro 361.547,50 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2025**Nota integrativa, parte iniziale**

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 del Gruppo E-Globe (in seguito il "Gruppo") costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla presente nota integrativa è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025, che evidenzia una perdita d'esercizio di competenza del Gruppo pari a euro (2.259.742) ed un patrimonio netto consolidato di Gruppo di euro 6.833.278, è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo comprende il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 della E-Globe s.p.a. (di seguito anche la "Capogruppo") e quello dell'unica società nella quale la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo ed esercita di fatto e di diritto il controllo.

Non sussistono altre società direttamente o indirettamente sotto il controllo della capogruppo.

Nella tabella seguente viene presentato l'elenco delle società comprese nell'area di consolidamento:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% di possesso	Metodo consolidamento
Climamarket Europe SLU	Spagna	3.006	100	integrale

Criteri di consolidamento

I bilanci di esercizio delle società del Gruppo sono stati approvati dai rispettivi organi di amministrazione antecedentemente al presente bilancio consolidato.

Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo del consolidamento integrale eliminando il valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata.

Alla data in cui la partecipata è inclusa per la prima volta nel consolidamento, la differenza risultante dalla suddetta eliminazione è imputata nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. L'eventuale residua differenza positiva, quando non imputata a specifiche poste patrimoniali, è iscritta nell'attivo nella voce "Avviamento" e ammortizzata in quote costanti in un periodo ritenuto adeguato in relazione ai benefici futuri attesi dagli investimenti effettuati. Qualora tale differenza risulti negativa, questa è imputabile alla voce "Riserva di consolidamento" inclusa nelle voci di Patrimonio Netto. Qualora tale differenza negativa sia ascrivibile alla previsione di perdite future, tale differenza viene iscritta nell'apposito "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri". I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati e parimenti vengono eliminati gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

In data 27 gennaio è stato sottoscritto dalla Capogruppo un accordo di partnership strategica con Cogefeed, specializzata nello sviluppo e realizzazione di impianti da fonti rinnovabili e a capo dell'omonimo gruppo, quotata su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, per la realizzazione e la gestione, tramite contratti di Operation & Maintenance, di una serie di impianti fotovoltaici aventi una potenza complessiva sino a massimi 25 MW, con un importo forfettario per MW pari a Euro 670.000 + IVA, con la possibilità di ampliare tale potenza installata fino a ulteriori 25 MW, rafforzando così l'offerta di soluzioni energetiche sostenibili.

In data 15 luglio si è concluso il Secondo Periodo di Esercizio dei "Warrant E-Globe 2023-2026", codice ISIN IT0005557472 durante il quale non sono stati esercitati Warrant.

In data 6 agosto è stata lanciata la nuova piattaforma e-commerce CLIMAMARKET. IT basata sul collaudato standard di Shopify – utilizzato in tutto il mondo per la sua affidabilità ed efficienza – che consente alla Capogruppo di consolidare la propria leadership online, ottimizzando i processi di vendita, rendendo più rapida

e precisa l'individuazione e la soddisfazione delle richieste dei clienti.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio consolidato

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

I criteri utilizzati nella redazione e nella valutazione del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 tengono conto delle indicazioni introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio consolidato, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Il bilancio civilistico della consolidata Climamarket Europe S.L. è stato redatto secondo i principi contenuti nel Piano Generale di Contabilità (Plan General Contable – PGC), approvato dal Real Decreto 1514/2007, de 16 de noviembre, che risultano coerenti con i principi contabili nazionali OIC

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio consolidato è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio consolidato

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio consolidato.

Prospettiva della continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile e del principio OIC 11 (par. 21 e 22), la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, considerando la capacità del Gruppo di proseguire l'attività per un prevedibile arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in data 17 marzo il budget per l'esercizio 2026, che evidenzia risultati attesi e flussi di cassa adeguati a coprire i costi operativi e il fabbisogno finanziario. Alla data di redazione del bilancio, l'andamento gestionale risulta in linea con le previsioni, anche alla luce dei contratti sottoscritti nei primi mesi del 2026, idonei a generare flussi di cassa sufficienti a sostenere l'operatività corrente.

La continuità aziendale è inoltre supportata dall'incasso del rimborso IVA pari a Euro 1.790.000, nonché dai crediti tributari per IRES pari a Euro 569.000. Si evidenzia altresì che i crediti derivanti da bonus fiscali disponibili nel 2026, pari a Euro 1.134.915 potranno essere utilizzati in compensazione o ceduti a terzi. Tali elementi contribuiscono a mitigare il fabbisogno finanziario previsto per l'esercizio.

Alla luce di quanto sopra, e tenuto conto dei risultati conseguiti, della solidità patrimoniale e finanziaria e delle valutazioni effettuate anche in relazione al contesto geopolitico internazionale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistano incertezze significative in merito alla continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non emergono problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio per quanto concerne la loro iscrizione nei bilanci delle società consolidate.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio consolidato per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che i software sono ammortizzati in cinque esercizi, le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Per ciò che concerne l'Avviamento esso costituisce la differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. L'"Avviamento" viene ammortizzato in quote costanti in un periodo di dieci esercizi, ritenuto adeguato in relazione ai benefici futuri attesi dagli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio della competenza. La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII 3) "Altri titoli" la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Perdite di valore delle immobilizzazioni

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per "Valore d'uso" si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per "Valore equo" (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione. Qualora risulti che il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al corrispondente valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre: effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale, calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente, dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso. Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze di merce sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 c.c.) applicando il metodo LIFO a scatti periodici.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. In considerazione del settore di appartenenza – caratterizzato da una elevata rotazione delle giacenze di merci – e della concreta realtà aziendale, il valore delle rimanenze, determinato attraverso la valutazione con il criterio suddetto, non differisce in maniera sostanziale rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Nel caso delle merci si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura. Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato

d'esercizio; nel

caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri.

Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto. Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F. R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori

e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo. Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nel periodo di competenza.

Imposte sul reddito del periodo

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Impianto e ampliamento	302.735	454.103	(151.368)
Sviluppo			
Diritti brevetti industriali	417.331	242.996	174.335
Concessioni, licenze, marchi	955.141	962.729	(7.588)
Avviamento	2.244.373	2.524.920	(280.547)
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre	264.762	332.754	(67.992)
Totale	4.184.342	4.517.502	(333.160)

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 4.184.342 (Euro 4.517.502 al 31 dicembre 2024)

Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della stessa si riportano di seguito le seguenti informazioni:

- La voce costi di impianto ed ampliamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 302.735 (Euro 454.103 al 31 dicembre 2024) accoglie gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan ammortizzati in cinque esercizi;
- La voce diritti di brevetto iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 417.331 (Euro 242.996 al 31 dicembre 2024) accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per i software applicativi ammortizzati considerando una vita utile di cinque anni, periodo di stimato beneficio derivante dagli stessi in base alle attività svolte;
- La voce concessioni licenze e marchi iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 955.141 (Euro 962.729 al 31 dicembre 2024) si riferisce sia al marchio climamarket.it che, ai sensi dell'art. 1 L. 234/2021 n. 234 commi 622,623 e 624 è stato rivalutato nell'esercizio 2021, che ad altri oneri sostenuti per la registrazione del marchio climamarket.com.
- La voce avviamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 2.244.373 (Euro 2.524.920 al 31 dicembre 2024) si riferisce alla differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella Climamarket Europe S.L. contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse ed esposta al netto della quota di ammortamento.
- La voce altre immobilizzazioni immateriali iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 264.762 (Euro 332.754 al 31 dicembre 2024) accoglie le spese di ristrutturazione degli immobili condotti in locazione sostenute dalla Capogruppo.

Non si è applicato il disposto del punto 3 del comma 1 dell'articolo 2426 del c.c., in quanto si reputa che il valore delle immobilizzazioni alla chiusura del periodo – determinato in ossequio ai punti 1 e 2 del medesimo articolo – non necessiti di alcuna svalutazione e che il loro concorso alla futura produzione di risultati economici per l'impresa sia stato correttamente stimato.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Terreni e fabbricati	715	845	(130)
Impianti e macchinari	23.368	29.351	(5.983)
Attrezzature industriali e commerciali	64.832	90.394	(25.562)
Altri beni	52.686	77.699	(25.013)
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Totale	141.601	198.289	(56.688)

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 141.601 (Euro 198.289 al 31 dicembre 2024). Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	10%
Automezzi	25%
Mobili ed Arredi	15%
Autoveicoli di trasporto e mezzi di movimentazione interna	20%

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si dà atto che alla data del 31 dicembre 2025 la Capogruppo aveva in essere due contratti di locazione finanziaria per i quali si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 1570024/001 del 07/12/2022 Credit Agricole Leasing

oggetto del contratto Carrelli elevatori

durata del contratto di leasing mesi 60

costo del bene Euro 81.000

contratto di leasing n. A1E11576 del 15/12/2022 BNP Paribas Leasing

oggetto del contratto Stampante Multifunzione Develop

durata del contratto di leasing mesi 60

costo del bene Euro 23.800

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	57.370
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	15.810
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	42.982
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.578

Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono a partecipazioni in altre imprese, a depositi cauzionali ed a titoli depositati c/o BPM Banca e a strumenti finanziari derivati attivi come meglio di seguito descritto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 5.000 (Euro 5.000 al 31 dicembre 2024).

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono relative alla partecipazione detenute dalla Capogruppo nella società Gruppo 3V società consortile a responsabilità limitata con sede in Treviso - TV

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 4.600 (Euro 551 al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a depositi cauzionali versati a fornitori da parte della controllata.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Spagna						4.600

Altri titoli

Si riferiscono a titoli della Capogruppo posti in garanzia presso BPM e pari ad Euro 30.530. Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della Capogruppo; risultano iscritti al costo ammortizzato di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Strumenti finanziari derivati

Si tratta di strumenti finanziari quali contratti a termine in valuta estera, swap, future, o altre opzioni legate ai contratti derivati della Capogruppo pari ad Euro 323 (Euro 3.053 al 31 dicembre 2024) destinati ad essere mantenuti oltre l'esercizio successivo.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 6.295.858 (Euro 5.373.405 al 31 dicembre 2024).

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino della Capogruppo pari ad Euro 6.294.249 (Euro 5.363.301 al 31 dicembre 2024) presso lo stabilimento sito in Cirò Marina (KR) a gestione diretta della stessa nonché presso il deposito sito in Longiano (FC) ed alle rimanenze della controllata pari ad Euro 1.609 (Euro 10.104 al 31 dicembre 2024).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono pari ad Euro 9.072.414 (Euro 9.511.009 al 31 dicembre 2024) e così suddivisi

Variazioni e scadenza dei crediti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Verso clienti	2.628.496	1.921.380	707.116	2.628.496	
Verso controllanti	9.115	3.615	5.500	9.115	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	115	(115)	0	
Per crediti tributari	5.795.346	6.763.821	(968.475)	4.831.293	964.053
Per imposte anticipate	497.142	498.478	(1.336)	497.142	
Verso altri	142.315	323.600	(181.285)	142.315	
Totale	9.072.414	9.511.009	(438.595)	8.107.361	964.053

Tra i crediti verso altri risultanti dalla controllata spagnola si segnala il credito residuo di Euro 100.000 vantato nei confronti degli ex soci della società controllata che sarà incassato nel 2026

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Italia	Spagna	Totale
Verso clienti	2.478.632	149.864	2.628.496
Verso controllanti	9.115		9.115
Per crediti tributari	5.593.106	202.240	5.795.346
Per imposte anticipate	497.142		497.142
Verso altri	42.315	100.000	142.315
Totale	8.620.310	452.104	9.072.414

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce crediti per attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è iscritta per un importo di Euro 311.277 al 31 dicembre 2025 (Euro 97.810 al 31 dicembre 2024).

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	311.277	97.810	213.467

La voce è costituita per Euro 291.277 dalle somme versate in un deposito titoli c/o BNL e per Euro 20.000 dalle somme versate in un deposito titoli c/o BPM, che non costituiscono attività immobilizzate in quanto la società in qualsiasi momento può ottenere il rimborso totale o parziale del capitale versato e, peraltro sono prontamente liquidabili

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 657.223 (Euro 1.959.352 al 31 dicembre 2024) e rappresentano l'ammontare delle giacenze di conto corrente bancario e di cassa titoli e cassa contante.

	Italia	Spagna	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	415.201	240.961	656.162
Denaro e altri valori in cassa	1.061		1.061
Totale disponibilità liquide	416.262	240.961	657.223

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al sono pari a Euro 66.203 (Euro 43.780 al 31 dicembre 2024) e sono costituiti esclusivamente da risconti su costi della capogruppo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto :

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale sociale	360.640	908		361.548
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.942.160			4.942.160
Riserve di rivalutazione	1.023.157			1.023.157
Riserva legale	74.977			74.977
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.009.496	-1.769.218		3.240.278
Varie altre riserve	26.563			26.563
Totale altre riserve	5.036.059	-1.769.218		3.266.841
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-23.794	9.638		-14.156
Utili (perdite) portate a nuovo		-561.504		-561.504
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.122.375	2.122.375	-2.259.742	-2.259.742
Totale Patrimonio Netto	9.290.824	-197.801	-2.259.742	6.833.281

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2025 esposto in migliaia di Euro sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	7.663	(1.992)
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(843)	(281)
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	13	13
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento		
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	6.833	(2.260)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi		
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	6.833	(2.260)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 353.603 (351.033 al 31 dicembre 2024)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	42.847	287.983	18.950	3.823	353.603

La capogruppo ha valutato di non stanziare alcun altro fondo rischi in quanto non si ritiene che sussistano altre passività potenziali tali da richiedere un accantonamento a fondo per rischi e oneri oltre a quelle già esposte in bilancio.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Tra i fondi per trattamento di quiescenza sono iscritti gli accantonamenti al trattamento di fine mandato degli amministratori della Capogruppo. Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 287.983 relative a differenze temporanee tassabili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 266.301 (Euro 219.385 al 31 dicembre 2024) ed è relativo alla sola capogruppo.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 13.143.820 (Euro 11.593.761 al 31 dicembre 2024).

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso banche:			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	2.199.232	2.671.544	(472.312)
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	2.550.268	1.834.223	716.045
Debiti verso altri finanziatori	458.720	1.905	456.815
Acconti	352.478	873.074	(520.596)
Debiti verso fornitori	6.298.476	4.297.405	2.001.071
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.411		21.411
Debiti tributari	300.559	319.050	(18.491)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.165	50.165	(23.000)
Altri debiti:			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	935.511	796.395	139.116
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		750.000	(750.000)
Totale debiti	13.143.820	11.593.761	1.550.059

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Spagna	Totale
Debiti verso banche	4.749.501		4.749.501
Debiti verso altri finanziatori	458.720		458.720
Acconti	352.478		352.478
Debiti verso fornitori	5.758.375	540.101	6.298.476
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.411		21.411
Debiti tributari	41.385	259.174	300.559
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.436	23.729	27.165
Altri debiti	926.950	8.559	935.510
Debiti	12.312.256	831.563	13.143.820

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c. 1 n. 6 del c.c. tra i debiti verso altri sono iscritti i debiti per Euro 750.000 nei confronti dei cedenti le quote di partecipazione nella Climamarket Europe SLU che sono garantiti da pegno sulle quote di pari importo

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 172.366 (Euro 285.278 al 31 dicembre 2024) e sono relativi a risconti passivi su contributo credito d'imposta investimenti mezzogiorno maturato nella misura del 45% sugli investimenti in beni strumentali e su contributo credito d'imposta quotazione Euronext Growth Milan. I risconti passivi comprendono la parte di contributo eccedente le corrispondenti quote di ammortamento sui beni materiali ed immateriali oggetto di investimento.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Valore della produzione

La voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 32.617.066 (Euro 26.780.937 al 31 dicembre 2024) rileva i ricavi derivanti dall'attività caratteristica. Essi sono rilevati al netto di resi, sconti, abboni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e le prestazioni dei servizi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Categoria di attività	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Climatizzazione e Condizionamento	24.577.437	21.625.710	2.951.727
Caldaie e Biomassa	1.821.652	1.976.313	(154.661)
Solare termico e fotovoltaico	370.692	614.066	(243.374)
Forniture con servizio chiavi in mano	68.013	149.340	(81.327)
Servizio installazione	466.020	426.944	39.076
Altre	5.313.252	1.988.564	3.324.688
Totale	32.617.066	26.780.937	5.836.129

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Italia	18.703.495	21.021.421	(2.317.926)
UE	13.453.541	5.759.516	7.694.025
Extra-UE	460.030		460.030
Totale	32.617.066	26.780.937	5.836.129

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 488.897 (Euro 659.802 al 31 dicembre 2024) di cui Euro 388.774 relativi alla Capogruppo.

Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 34.655.136 (Euro 29.534.361 al 31 dicembre 2024).

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	25.541.504	19.827.773	5.713.731
Servizi	7.212.167	7.617.998	(405.831)
Godimento di beni di terzi	184.442	185.015	(573)
Salari e stipendi	1.284.486	1.001.271	283.215
Oneri sociali	406.132	245.447	160.685
Trattamento di fine rapporto	66.638	64.920	1.718
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	16.712	20.050	(3.338)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	693.900	629.421	64.479
Ammortamento immobilizzazioni materiali	59.989	72.275	(12.286)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(922.453)	(350.077)	(572.376)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	111.619	220.268	(108.649)
Totale	34.655.136	29.534.361	5.120.775

Si ritiene utile offrire un dettaglio delle principali voci di costi per servizi, in considerazione della sua rilevanza:

Descrizione	Italia	Spagna	Totale
Trasporti	1.785.110	630.506	2.415.616
Gestione sito e-commerce	1.984.380	499.164	2.483.544
Compensi agli amministratori – inclusi i contributi prev.li	208.341	144.000	352.341
Altre	1.818.655	142.011	1.960.666
Totale	5.796.486	1.415.681	7.212.167

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari, tutti di competenza della Capogruppo, sono pari ad Euro - 700.862 (Euro - 31.709 al 31 dicembre 2024) e sono costituiti da oneri per cessioni crediti ecobonus per Euro 462.521 e da interessi passivi per Euro 269.026 al netto di interessi attivi bancari per Euro 35 e da utili su cambi per Euro 30.650

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono presenti in bilancio imposte relative all'esercizio in quanto la base imponibile è negativa.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti dalla Capogruppo nel fondo imposte differite per l'importo di Euro 287.983.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio e sono relative agli ammortamenti indeducibili sul marchio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare e

sono relative agli interessi passivi indeducibili perché superiori al 30% del ROL che saranno dedotti negli esercizi successivi.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico 31/12/2025	Italia	Spagna	Totale
Dirigenti			
Quadri	2	2	4
Impiegati	24	8	32
Operai	13		13
Altri			
Totale	39	10	49

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 38, primo comma, lett. o-*quinquies*), D.Lgs. n. 127/1991)

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Capogruppo ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 31 dicembre 2025:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
HODA IMMOBILIARE S.R.L.			140.540	21.411
Totale			140.540	21.411

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Capogruppo, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice Civile si segnala che a parziale copertura del rischio fluttuazione tasso di interesse, la Capogruppo ha sottoscritto direttamente con primarie controparti finanziarie i seguenti contratti di strumenti finanziari derivati:

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap
Contratto n.	35923580	
Finalità	copertura	copertura
Valore nozionale	51.176	737.111
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	323	-18.950
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa San Paolo spa Euro 500.000	Mutuo chirografario Banco BPM Euro 2.000.000

Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni sono consultabili sul sito del RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato):

- credito d'imposta quotazione per Euro 375.490

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 2427 primo comma n.16 del codice civile, sono stati rilevati per competenza compensi al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per Euro 171.390 e ai Sindaci della Capogruppo per Euro 21.000 e compensi al Consiglio di Amministrazione della controllata per Euro 144.000

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 9 gennaio 2026 la Capogruppo ha pubblicato, su base volontaria, il Report di Sostenibilità relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i principi dei GRI Sustainability Reporting Standards. Dal documento emergono i principali indicatori ESG che confermano l'attenzione della Società verso una crescita sostenibile: il consumo complessivo di energia elettrica si è attestato a 59 MWh, in diminuzione rispetto ai 77 MWh del 2023, con approvvigionamento integralmente da fonti rinnovabili; l'organico aziendale risulta composto da 38 collaboratori, di cui 21 uomini e 17 donne, con il 100% del personale inquadrato tramite contratti collettivi nazionali e una sostanziale parità retributiva di genere; nel triennio 2022-2024 non si sono inoltre registrati reclami comprovati, violazioni o perdite di dati personali.

Il Gruppo intende proseguire nel percorso di crescita e consolidamento del proprio modello di business, con l'obiettivo di incrementare le vendite di prodotti e servizi a maggiore marginalità, continuando nel contempo l'ottimizzazione della struttura dei costi attraverso un costante controllo delle principali voci di spesa.

Per l'esercizio 2026 si prevedono prospettive positive, supportate da investimenti mirati nel settore digitale e dal continuo sviluppo delle piattaforme e-commerce Climamarket.it e Climamarket.com, al fine di migliorare la customer experience e ampliare la base clienti nei mercati di riferimento. Il Gruppo proseguirà inoltre il rafforzamento del brand attraverso campagne pubblicitarie dedicate, l'espansione del catalogo prodotti e delle vendite online, anche tramite la controllata spagnola, nonché il consolidamento della presenza nei mercati esteri, con particolare attenzione a Francia, Germania, Austria e Benelux.

Particolare rilievo sarà infine attribuito all'ampliamento dell'offerta di soluzioni orientate alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica, favorendo la diffusione di prodotti legati alle energie rinnovabili e a basse emissioni di CO2.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Il Presidente del CDA e AD
Ing. Michele Mingrone



MICHELE
MINGRONE
14.05.2026
13:57:46
GMT+01:00

Relazione della società di revisione



**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**
Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) – Italy
T +39 02 83421490
rsm.global/italy

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
E-Globe S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della E-Globe S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.314.600 i.v.
C.F. e P.IVA: 01889000509
REA MI 2055222 / Registro dei Revisori Contabili 155781

controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo E-Globe S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della E-Globe S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2025 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

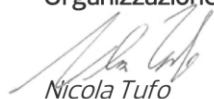
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della E-Globe S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 maggio 2026

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Nicola Tufo'.

Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)



Via dell'Artigianato, 82 Cirò Marina KR
Tel. 0962 36106 - info@e-globe.it - www.e-globe.it
P.I. 02999390798